

**EDILIZIA:CRISI SENZA PRECEDENTI,1/12 PROTESTA STATI GENERALI**

(ANSA) - ROMA, 9 NOV - Il settore delle costruzioni "e' piegato da una crisi senza precedenti" e non puo' "protrarre ulteriormente un'attesa che ha gia' fatto molte vittime in termini di perdita di posti di lavoro e di competitivita' del Paese". Lo evidenziano gli Stati generali delle costruzioni, annunciando che mercoledi' primo dicembre si svolgera' una Manifestazione Nazionale a sostegno delle richieste rivolte al Governo.

"Gli Stati Generali delle costruzioni chiedono al Governo e a tutte le forze politiche di maggioranza e di opposizione un forte impegno di rilancio delle costruzioni", a partire da alcune priorita', come lo sblocco dei pagamenti per le imprese, l'effettiva disponibilita' delle risorse destinate dal Cipe e la semplificazione amministrativa.

La manifestazione, che vedra' la partecipazione di tutte le Associazioni imprenditoriali e delle Organizzazioni Sindacali del settore edile, si svolgera' in Piazza Montecitorio a partire dalle ore 10,30. (ANSA).

**EDILIZIA:CRISI SENZA PRECEDENTI,1/12 PROTESTA STATI GENERALI (2)**

(ANSA) - ROMA, 9 NOV - "Ad un anno e mezzo dagli Stati Generali delle Costruzioni, l'evento che riuni' insieme per la prima volta tutte le sigle delle organizzazioni sindacali e delle associazioni delle imprese artigiane, delle cooperative e di tutta la filiera delle costruzioni, per denunciare la crisi, ma anche per proporre un modello di sviluppo basato sulla qualita' e la legalita' dell'impresa e del lavoro, gli stessi soggetti sociali si sono riuniti per lanciare un nuovo e pressante grido di allarme", si legge in una nota.

La crisi del settore conta: oltre 250.000 posti di lavoro persi, oltre 300% in piu' di utilizzo ammortizzatori sociali, oltre il 20% medio di riduzione delle produzioni nei settori dei materiali da costruzione, circa 70 mld in meno di valore complessivo delle produzioni. Se a questo si aggiunge "l'inaccettabile danno causato dai ritardati pagamenti della pa, con punte di ritardo anche di 24 mesi, emerge un quadro di assoluta gravita'", evidenzia la nota.

Gli Stati Generali evidenziano che ad un'azione, "responsabile e propositiva del mondo dell'edilizia non ha ancora corrisposto un'efficace azione del Governo" e indicano quindi sette priorita': sbloccare i pagamenti per le imprese; rendere effettivamente disponibili, in termini di attribuzioni di cassa, le risorse destinate dal Cipe alle priorita' infrastrutturali; puntare su processi di semplificazione amministrativa; eliminare le penalizzanti distorsioni fiscali esistenti nel settore immobiliare; rilanciare gli strumenti di investimento nelle infrastrutture e nell'immobiliare; attivare strumenti di lotta all'illegalita'; estendere all'edilizia gli ammortizzatori sociali definiti per il settore industria. (ANSA).